



PROGETTO EQUAL IT-G2-VEN-002

“S.O.LE. – STRATEGIE PER L’OCCUPAZIONE SOSTENIBILE”

MODELLO DI SOSTEGNO ALL’INSERIMENTO LAVORATIVO

Azione 3.1



Azienda ULSS 16 Padova - c.f. 00349050286 - Via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 Padova
tel. 049 8214519 - fax 049 8214114 - e-mail: sociale.equal_ulss16@sanita.padova.it



MODELLO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO - PROFESSIONALE

DEFINIZIONE DEL SERVIZIO DI ORIENTAMENTO

L'orientamento si configura come una *funzione dei servizi di inserimento lavorativo* in grado di incontrare, conoscere e accompagnare le persone disabili e le loro famiglie nel possibile percorso di integrazione nel mondo del lavoro. La peculiarità del servizio orientamento è di utilizzare la formazione e la specifica professionalità degli operatori che ne danno una intenzionalità/interpretazione prettamente orientata al mondo del lavoro. La Funzione Orientamento si connota quindi come orientamento formativo-professionale centrato sullo sviluppo di capacità per un positivo incontro della persona con la realtà lavorativa.

In quest'ottica è fondamentale promuovere nella persona la consapevolezza dei propri interessi e delle competenze spendibili nel mercato del lavoro, favorendo tutti quei percorsi di autonomia che portano all'autodeterminazione e realizzazione di un progetto di vita realistico, che tenga conto di bisogni, potenzialità ed aspettative del soggetto e delle opportunità presenti nel territorio.

La Funzione Orientamento avvia tutte quelle azioni che rispondono alla necessità di valutare e sviluppare potenzialità e risorse, in un processo condiviso con la persona, con i servizi e la famiglia. Collabora con tutti i servizi che si occupano, a vari livelli, della persona disabile (scuola, servizi distrettuali, centri riabilitativi e di formazione, cooperative di tipo A e B, Centri per l'impiego,

TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'UTENZA

- ❖ Alunni a partire dai 15 anni di età, certificati ai sensi della L.104/92 dall'equipe distrettuale di Neuro Psichiatria Infantile o altro servizio convenzionato e/o considerati invalidi civili ai sensi della L.295/90;
- ❖ Adulti disabili che necessitano di un supporto nella scelta professionale e/o occupazionale;
- ❖ Adulti e minori svantaggiati, secondo la definizione della L.381/70, su delega e con costi a carico delle Amministrazioni Comunali;
- ❖ La famiglia della persona disabile quale co-protagonista delle scelte formative e professionali del familiare.

OBIETTIVI SPECIFICI

A. CONOSCERE ED ESSERE COSTANTEMENTE INFORMATI SULLE OPPORTUNITA' FORMATIVE-LAVORATIVE DEL TERRITORIO

AZIONI:

- Partecipazione ad eventi ed iniziative del territorio sui temi dell'orientamento e del lavoro
- Incontri con Servizi ed Enti
- Predisposizione ed aggiornamento della Banca Dati, anche attraverso la ricerca delle diverse offerte formative, per costruire una gamma diversificata di risposte ai bisogni dell'utenza

B. RAGGIUNGERE IL TARGET IL PRIMA POSSIBILE (preferibilmente dai 15 anni di età o in ogni caso in ambito scolastico/formativo)

AZIONI:

- Incontri per dare informazioni e far conoscere il servizio di Orientamento agli insegnanti della scuola e dei Centri di formazione professionale, operatori dei servizi sociali e sanitari che si occupano di persone disabili, CPI...

- Iniziative di sensibilizzazione e di promozione nella comunità locale di una cultura attenta all'integrazione e ai bisogni della persona disabile.

C. COLLABORARE NEI PROGETTI PROMOSSI DALLA SCUOLA E SUPPORTARE GLI INSEGNANTI NEL LORO RUOLO DI INDIRIZZO FORMATIVO E PROFESSIONALE

AZIONI:

- Accessibilità della Banca Dati relativa alle opportunità formative e lavorative presenti sul territorio
- Condivisione degli strumenti di osservazione e valutazione delle reali capacità della persona

D. PROGETTARE INTERVENTI MIRATI, CONCORDATI CON I FAMILIARI E I DIVERSI SERVIZI CHE SI OCCUPANO DELLA PERSONA CON DISABILITA', VOLTI A SVILUPPARE E/O MIGLIORARE LE CAPACITA' E LE COMPETENZE RILEVATE

AZIONI:

- Conoscenza dell'utente
- Valutazione della situazione attuale del singolo e della famiglia (capacità, competenze, attitudini, aspettative)
- Progettazione di un percorso con l'utente, la famiglia e i servizi interessati:
 - percorsi di autonomia personale e sociale
 - percorsi di osservazione e valutazione delle capacità lavorative in Centri di Lavoro Guidato che prevedano al loro interno anche posti riservati all'accoglienza di persone che sono in uscita dal percorso scolastico
- Accompagnamento della persona lungo tutto il suo percorso di avvicinamento/inserimento nel lavoro, fornendo sostegno, informazioni e continuità.

E. DIFFONDERE LA CULTURA DEL LAVORO IN RETE FRA I SERVIZI PER NON CREARE SOVRAPPOSIZIONE DI INTERVENTI RELATIVI AL TARGET PREVISTO.

AZIONI:

- Incontri con i servizi che si occupano a vario titolo di orientamento formativo-professionale della persona
- Avvio di collaborazioni su progetti o iniziative specifiche con Enti e Servizi del territorio (es. Il Centro di orientamento provinciale...)

MODALITA' OPERATIVE

Essendo la Funzione Orientamento una funzione interna al SIL ed essendo il SIL un servizio territoriale, anche la Funzione Orientamento opera su tutto il territorio della A.ULSS e anche dei territori limitrofi in base alla collocazione degli Istituti scolastici.

Inoltre la Funzione Orientamento condivide con il SIL la medesima metodologia operativa e quindi utilizza:

- **Il Progetto** come strumento cardine del lavoro da condividere con l'utente, la famiglia e con i servizi che si occupano a vario titolo della persona.
- **Il Lavoro di rete** con i servizi interni all'A.ULSS di appartenenza, i servizi territoriali e i servizi convenzionati.
- **L'Accompagnamento dell'utente** per un periodo definito nel passaggio dall'ambito scolastico-formativo al contesto lavorativo, rappresentando anche il punto di contatto della persona disabile con i servizi socio-sanitari.

Sono previste due **modalità di intervento** con la persona disabile:

- La **consulenza** che prevede un numero ristretto di incontri di carattere informativo che rispondono a richieste specifiche;
- La **presa in carico** che prevede più incontri in un periodo di tempo maggiore ed è intesa come decodifica del bisogno, conoscenza profonda ed eventuale costruzione del progetto sulla persona.

L'operatore della funzione orientamento diventa il punto di riferimento dei vari attori coinvolti nel progetto. Relativamente alla scuola, collabora con gli insegnanti degli Istituti scolastici qualora riescano ad attivare stages per gli alunni disabili, condividendo gli strumenti di valutazione.

Al fine di costruire e mantenere una rete anche provinciale, gli operatori della Funzione Orientamento si incontrano due o tre volte l'anno per il confronto e la condivisione delle rispettive esperienze.

STRUMENTI E RISORSE

STRUMENTI:

- ❖ Scheda I° colloquio
- ❖ Scheda percorso di orientamento
- ❖ Scheda di valutazione
- ❖ Scheda di valutazione del potenziale di occupabilità
- ❖ Scheda I.C.F. (attività e partecipazione)
- ❖ Checklist ICF

RISORSE MATERIALI

- ❖ Ufficio riservato per colloqui per assicurare rispetto della privacy
- ❖ P.c. con connessione Internet
- ❖ Telefono
- ❖ Auto aziendale

RISORSE UMANE

Sia si tratti di Centro di orientamento o di Funzione Orientamento è fondamentale l'individuazione di uno o più operatori che si occupano specificatamente di tale attività, in modo da garantire uniformità di risposta sull'intero territorio e profondità di conoscenza sia delle modalità che delle strategie adatte. La Funzione Orientamento può prevedere il ricorso a un collaboratore esterno per integrare le osservazioni e informazioni raccolte con una ulteriore lettura di tipo psico-attitudinale al fine di avere un quadro il più possibile completo delle capacità dell'utente, sul quale impostare, con maggiore precisione l'azione di orientamento.

INDICATORI DI VERIFICA

Obiettivo A

- n° partecipazioni ad eventi ed iniziative del territorio sui temi dell'orientamento e del lavoro;
- n° incontri con servizi ed enti che si occupano dell'ambito formativo/lavorativo;
- presenza di una banca dati;
- n° aggiornamenti della banca dati.

Obiettivo B

- n° incontri con gli insegnanti della scuola, dei cfp,...
- n° iniziative di sensibilizzazione e di promozione nella comunità di una cultura attenta all'integrazione e ai bisogni della persona disabile;
- n° utenti segnalati.

Obiettivo C

- n° richieste su opportunità formative e lavorative presenti nel territorio (utilizzo banca dati);
- n° condivisioni strumenti di osservazione e valutazione delle reali capacità della persona.

Obiettivo D

- n° incontri con l'utente;
- n° consulenze;
- n° presa in carico;
- presenza per ogni utente di: scheda 1° colloquio
scheda percorso di orientamento
scheda di valutazione e osservazione competenze
scheda di valutazione del potenziale di occupabilità
scheda ICF (attività e partecipazione)
checklist ICF;
- n° progetti autonomia avviati per ogni utente;
- n° progetti autonomia avviati;
- n° collaborazioni in stage scolastici per ogni utente;
- n° collaborazioni in stage scolastici;
- n° percorsi clg avviati;
- n° incontri con la persona disabile e la sua famiglia all'anno (o durante il percorso scolastico/formativo);
- n° progetti attuati per ogni utente.

Obiettivo E

- n° incontri con servizi ed enti che si occupano di orientamento formativo/professionale della persona;
- n° progetti avviati in collaborazione con Enti e servizi del territorio.

PUNTI DI FORZA

Conoscere le persone disabili in ambito scolastico/formativo permette di poter intervenire precocemente nella realizzazione di un progetto di vita realistico. Il servizio, trovandosi all'interno di una struttura quale l'A.ULSS, ha facilità di rapporti con altri servizi sanitari e socio-sanitari che vedono e conoscono la persona nei suoi diversi ambiti di vita. Questo

permette di lavorare in forma congiunta e condivisa dando alla persona disabile ed alla sua famiglia quel senso di continuità che sta alla base di un rapporto di fiducia.

Ciò premesso i principali punti di forza evidenziati dal gruppo sono:

- Conoscenza del territorio
- Riconoscibilità del servizio
- Lavoro di rete
- Condivisione con la famiglia
- Specificità professionale degli educatori (buone competenze educative, stile relazionale)
- Lavoro di equipe
- Flessibilità progettuale ed organizzativa (progetti individualizzati)

CRITICITA'

- Bisogno di tempi lunghi per conoscere le opportunità e i servizi del territorio (banca dati)
- Difficoltà a trovare un riferimento stabile negli altri servizi a causa dell'elevato turn over degli operatori
- Non esiste ancora una precisa coscienza a livello della dirigenza dei Servizi Sociali della importanza della Funzione orientamento e da questo deriva la non assegnazione di adeguate risorse umane. Si ritiene opportuno che i Responsabili dei SIL si facciano promotori, nei confronti dei propri referenti, di questo cambiamento di mentalità.
- Spazi e risorse materiali per l'orientamento
- Mancanza di un indirizzo legislativo che individui gli standard del servizio S.I.L. che di conseguenza ricade sulla definizione della Funzione Orientamento